

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA "AEFOR E.R."

Art. 1

(Denominazione)

È costituita l'Associazione denominata "Associazione Enti di Formazione Emilia Romagna", o in breve "AEFOR Emilia Romagna" (d'ora in avanti denominata "Associazione").

Art. 2

(Sede e durata)

L'Associazione ha sede nel Comune di Piacenza (PC) in Via Don G. Dieci n. 8. Le variazioni di indirizzo all'interno di tale Comune non costituiscono modifica dello statuto.

L'Associazione ha durata fino al 31/12/2055 e potrà essere tacitamente rinnovata di anno in anno oppure prorogata a semplice delibera dell'Assemblea dei soci.

Art. 3

(Scopo e attività)

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità socioculturale con lo scopo di promuovere la formazione ad ogni livello e settore. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione.

A tale fine, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale:

- Divulgare l'apprendimento, la didattica e le conoscenze nei confronti degli studenti e dei corsisti;
- Veicolare l'importanza della cultura nei giovani e non;
- Proporre e organizzare corsi di formazione.

"AEFOR E.R." riunisce anche soggetti gestori di Centri di formazione professionale operanti sul territorio Nazionale che si associano pur mantenendo la propria autonomia. Promuove azioni di coordinamento, rete e rappresentanza regionale e lo sviluppo di iniziative comuni, lo scambio di informazioni tra i Centri di formazione, gli Enti Locali, la regione Emilia-Romagna e le altre regioni, altre istituzioni nazionali e internazionali. Redige il Regolamento interno di cui agli articoli successivi definirà i criteri delle autonomie nonché gli ambiti comuni di intervento.

"AEFOR E.R." in autonomia o in forma di collaborazione, persegue i seguenti scopi a favore degli associati:

- Fornire rappresentanza nelle sedi istituzionali e verso i terzi, raccogliendo le istanze dei centri di formazione associati e facendosene portavoce;
- Contribuire alla diffusione della conoscenza del settore della formazione in genere e del dialogo tra gli attori del sistema, favorendo la diffusione della cultura in materia e delle buone prassi regionali, nazionali ed europee;
- Favorire momenti di confronto promuovendo lo scambio di informazioni e l'interazione progettuale tra i Centri di formazione associati e le Istituzioni competenti a livello regionale, nazionale ed europeo, per la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali nel campo della formazione;
- Promuovere la rete e lo sviluppo condiviso tra gli associati;
- Partecipare ad eventuali commissioni, sottocommissioni e/o audizioni con le istituzioni sopra elencate, contribuendo, eventualmente, alla fase di elaborazione di normative, regolamenti e linee guida;
- Esercitare il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche realizzate negli ambiti di interesse;
- Promuovere l'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti;

- Promuovere e realizzare osservatori sui fabbisogni formativi e professionali, indagini, ricerche ed iniziative a supporto dei servizi formativi realizzati dai propri associati;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni formativi delle imprese relative al territorio regionale, nazionale e a specifici sistemi economici locali, filiere produttive o settori economici;
- Favorire iniziative di formazione e azioni volte a rendere rispondenti i Centri di formazione con le esigenze formative espresse dagli stakeholder come istituzioni, istituti, enti e aziende individuate con le attività elencate nei punti precedenti;
- Promuovere la realizzazione di progetti nell'ambito della formazione per l'ottenimento di finanziamenti da parte dei Centri di formazione associati;
- Migliorare gli standard di intervento e l'operato dei propri aderenti, promuovendo e realizzando lo sviluppo di iniziative comuni come:
 - incontri, conferenze, campagne informative, approfondimenti tematici, workshop, attività di animazione territoriale;
 - iniziative di formazione professionale e di aggiornamento per gli operatori dei propri aderenti;
- Organizzare seminari, convegni e corsi sulle tematiche di interesse per gli aderenti;
- Promuovere, condurre e sollecitare ogni tipo di attività che risulti funzionale all'affermazione ed alla vita della "AEFOR".

Per la realizzazione dei fini di cui sopra, l'associazione potrà:

- a) Accedere direttamente a finanziamenti locali, regionali, nazionali e internazionali, esclusivamente se l'associazione stessa non entra in concorrenza con i singoli associati;
- b) Raccogliere e diffondere informazioni e documentazioni su iniziative, progetti e programmi di finanziamento/investimento, utili al raggiungimento degli obiettivi statuari o comunque di interesse per l'associazione ed i suoi associati;
- c) Aderire ad altre forme associative o enti in generale con finalità analoghe per il conseguimento degli scopi statuari;
- d) Svolgere su richiesta attività di rappresentanza sindacale in favore degli associati;
- e) Promuovere e realizzare corsi, convegni, seminari ed altre iniziative volte a sviluppare idee e progetti relativamente ai compiti statuari;
- f) Fornire servizi di assistenza e consulenza amministrativa e organizzativa.

Art. 4

(Associati)

Possono far parte di "AEFOR E.R." tutte le persone rappresentanti organismi, istituzioni ed Enti che hanno come proprio interesse la divulgazione della cultura in genere e della formazione, che abbiano una sede in Emilia Romagna, che siano in possesso di almeno un riconoscimento/accreditamento o certificazione da parte di realtà e istituzioni simili a: Ministeri, Regioni, Fondi Interprofessionali, Enti di Certificazione Nazionali, Comunità Europea e che condividono le finalità del presente statuto.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I soci hanno il medesimo diritto di usufruire dei servizi, delle attività e delle prestazioni promosse e realizzate da "AEFOR E.R.".

Gli Associati hanno pari diritti e pari doveri. L'Associazione favorisce la più ampia partecipazione degli associati nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, nel rispetto del principio di democraticità della struttura organizzativa e di non discriminazione tra le parti, del principio di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con la previsione della partecipazione attiva all'elettività delle cariche sociali.

Gli associati sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, della normativa applicabile e all'adempimento degli obblighi ivi stabiliti, tra cui il versamento delle quote associative.

Ogni associato è infatti tenuto, per ciascun esercizio in cui risulta tale qualità, al versamento della quota associativa di volta in volta deliberata del Consiglio Direttivo.

Sono soci, per effetto di delibera del Consiglio Direttivo, i soggetti che siano ammessi a parteciparvi secondo le norme del presente statuto ed in regola con il pagamento della quota sociale stabilita dall'assemblea. Il Socio fondatore avrà diritto di fare richiesta al Consiglio Direttivo di entrare a fare parte di esso per la prima nomina, nelle modalità stabilite dal consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo delibera anche sulla esclusione dalla qualifica di socio, che può avvenire per morosità o comportamento in contrasto con il presente statuto, con le delibere degli organi o con gli interessi e i fini dell'associazione.

La qualità di associato è intrasmissibile e non può essere collegata in alcun modo alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 5

(Ammissione degli Associati)

L'ammissione all'Associazione in qualità di associato presuppone la presentazione di una domanda al Consiglio Direttivo dell'Associazione, su modulo predisposto dal medesimo organo, contenente:

- i dati identificativi del soggetto;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente l'Atto costitutivo, lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- l'accettazione al pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo riceve la domanda e la esamina entro i successivi 60 giorni, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Art. 6

(Recesso ed esclusione dell'Associato)

La qualità di associato è a tempo indeterminato, ma la stessa può venire meno in qualsiasi momento per i seguenti motivi:

- recesso dell'associato da comunicarsi al Consiglio Direttivo dell'Associazione con posta elettronica certificata dell'Associazione; il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dal versamento delle quote associative per l'anno in corso;
- esclusione dell'associato deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi inadempienze degli obblighi nascenti dalla qualità di associato o per altri gravi motivi; costituisce grave inadempienza l'omesso versamento delle quote associative se, a seguito di sollecito del Consiglio Direttivo, non segue l'adempimento entro i successivi 30 giorni;
- decesso della persona fisica associata o scioglimento dell'ente associato.

Il venir meno del rapporto associativo non dà diritto alla restituzione di quanto apportato o versato all'Associazione.

Art. 7

(Organi dell'Associazione)

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vicepresidente.

Art. 8

(Assemblea degli Associati)

8.1 L'Assemblea degli Associati ha le seguenti competenze:

- nomina, a partire dal secondo mandato, e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, qualora previsto; i primi componenti del Consiglio Direttivo sono nominati nell'Atto costitutivo e rimarranno in carica per i primi tre anni di vita dell'Associazione;
- approva il bilancio e/o rendiconto consuntivo e, se lo ritengono, quello preventivo;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- delibera l'eventuale nomina dei componenti del Collegio dei Probiviri;
- delibera sull'adozione e sulle modifiche del Regolamento Interno;
- delibera su atti di amministrazione straordinaria in nome e per conto dell'Associazione.

L'assemblea è normalmente convocata a mezzo di avviso scritto inviato, per posta elettronica e/o pec a ciascun socio, a ciascun delegato delle associazioni dal Presidente o dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, per l'approvazione del rendiconto di esercizio, almeno dieci giorni prima della data fissata per la sua convocazione. Tale termine potrà essere ridotto della metà dal Presidente, ove sia manifesta l'urgenza della convocazione. L'assemblea potrà essere convocata anche su richiesta di almeno un terzo degli associati.

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione qualora sia presente la metà più uno dei soci e dei rappresentanti dei soci, inclusi quelli rappresentati per delega, aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con qualunque numero di soci e rappresentanti dei soci presenti. L'assemblea delibera a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati per delega. Per proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea potrà deliberare, sia in prima che in seconda convocazione e sempre a maggioranza semplice, quando almeno due terzi dei soci e loro rappresentanti siano presenti direttamente o per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua assenza o impedimento, da un Vicepresidente. Ove risultassero assenti entrambi, la presidenza verrà assunta dal più anziano dei membri del Consiglio Direttivo.

In caso di parità il Presidente avrà diritto a 2 voti.

L'assemblea potrà essere svolta anche in video audio conferenza.

Della riunione dell'Assemblea deve essere redatto un verbale a cura del Presidente e di un Segretario.

Art. 9

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, a partire dal secondo mandato che avrà decorrenza dal primo gennaio 2027, viene eletto dall'Assemblea. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di componenti stabilito dall'Assemblea, compreso tra tre (3) e nove (9) consiglieri che restano in carica, salvo diversamente stabilito dall'assemblea, per tre (3) anni e saranno rieleggibili.

La composizione del Consiglio Direttivo deve rispettare ove possibile il requisito della parità di genere.

Nel caso che per qualsiasi causa venga meno un consigliere e vi sia la successiva cooptazione di un componente da parte del Consiglio Direttivo, l'Assemblea dovrà essere chiamata a ratificare tale cooptazione nella sua prima riunione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche in video audio conferenza.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, indipendentemente dagli incarichi che ricoprono, hanno pari dignità, diritti, poteri e responsabilità.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di attribuire compiti o poteri a taluno dei suoi membri in ordine all'espletamento di determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio Direttivo assume i complessi poteri e doveri di governo dell'Associazione e provvede a:

- eleggere il proprio Presidente che ne assume la rappresentanza;
- eleggere il Vicepresidente cui è delegato il compito di coadiuvare il Presidente e di sostituirlo in caso di assenza o impedimento;
- eleggere un Tesoriere;
- redigere il verbale di riunione del Consiglio Direttivo e delle sue Deliberazioni;
- compiere gli atti di amministrazione ordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- convocare l'Assemblea degli associati e seguirne le deliberazioni;
- predisporre il rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- determinare le quote associative;
- autorizzare il Presidente o/e il Tesoriere alla tenuta di conti correnti bancari e postali;

- nominare eventuali collaboratori straordinari provenienti dagli Associati o anche esterni, fissandone i compensi ove richiesti o dovuti;
- deliberare sull'ammissione di nuovi soci;
- deliberare il richiamo o la sospensione cautelativa di soci o di membri del Consiglio Direttivo a seguito di comprovati comportamenti lesivi ai fini federativi;
- deliberare il richiamo, la sospensione o la radiazione di un socio che abbia assunto posizioni o comportamenti lesivi o contrari allo statuto e/o ai fini etici dell'associazione, secondo quanto previsto dal Regolamento interno;
- convocarsi tempestivamente su richiesta motivata da almeno la metà dei suoi componenti;
- riunirsi su convocazione straordinaria effettuata dal Presidente;
- istituire gruppi di studio, di ricerca, di lavoro, garantendone la composizione con elementi di sicura idoneità e affidabilità professionale, anche esterni all'associazione;
- determinare l'entità degli eventuali emolumenti dovuti ai componenti del consiglio stesso, prodotti dai loro incarichi e dalle loro funzioni nella misura, nelle forme e tempi di corresponsione dettagliati dal Regolamento interno;
- redigere e diffondere il Regolamento interno di "AEFOR" entro sei mesi dall'approvazione di questo statuto;
- redigere relazione annuale su ogni aspetto delle attività sociali.

Art. 10 *(Elezione delle cariche)*

Tutti gli associati possono accedere alla elezione a membro del Consiglio Direttivo. Titoli personali, qualifiche o meriti, professionali e/o accademici, non costituiscono ragione di preferenza.

L'elezione a membro del Consiglio Direttivo ha valenza onorifica, ma le cariche ed i compiti distribuiti tra i suoi componenti possono implicare spese funzionali o correlate che restano però oggetto di preventiva valutazione e approvazione collegiale.

Il rimborso 'ad personam' di altre spese imprevedibilmente provocate da incarichi, funzioni o missioni in cui il Consigliere si trovi impegnato, è parimenti ammissibile, anche a posteriori, ma necessariamente subordinato all'approvazione del Consiglio stesso. Le spese di questo tipo dovranno tuttavia presentare carattere assolutamente strumentale, direttamente consequenziale e proporzionale al genere ed agli eventi dell'impegno assolto.

Sarà possibile conferire ai Consiglieri un gettone di presenza per le riunioni e le convocazioni del Consiglio Direttivo. L'eventuale assegnazione di detto gettone, la sua consistenza o aggiornamento saranno definiti in sede di Regolamento interno.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo non sono ammesse deleghe.

Le dimissioni da membro del Consiglio Direttivo vanno presentate e motivate in forma scritta al Presidente.

All'atto della ratifica delle dimissioni, onde ripristinare la propria piena e totale funzionalità, il Consiglio Direttivo dovrà sostituire il Consigliere dimissionario con un sostituto indicato dall'Assemblea che delibera a maggioranza semplice.

Tre assenze consecutive ingiustificate implicano l'automatica e immediata decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo, da ratificare nel corso della stessa terza riunione o convocazione ignorata dal Consigliere interessato. Il Consiglio Direttivo, per ripristinare la propria piena e totale funzionalità, dovrà sostituire il Consigliere decaduto con le stesse modalità riportate nel punto precedente.

Il Consiglio Direttivo istituirà un apposito elenco aggiornato delle assenze registrate nelle sue riunioni, convocazioni o attività, per farne oggetto di valutazione ed eventuale strumento di provvedimenti disciplinari previsti nel dettaglio dal Regolamento interno.

Art. 11 *(Il Presidente)*

Il Presidente dirige la "AEFOR E.R." e le sue attività, ne promuove le iniziative, la rappresenta ad ogni effetto e sottoscrive per essa, con la sua firma.

È coadiuvato dal Vicepresidente e da lui sostituito, in caso di propria assenza o impedimento, con uguali poteri e funzioni.

Convoca e presiede l'Assemblea, ne dirige i dibattiti, ne controlla la fedeltà di trascrizione sui verbali di seduta e sorveglia l'esecuzione delle delibere.

Convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e le presiede. Coordina i lavori di ogni seduta, le funzioni, le iniziative e le attività dei Consiglieri e degli eventuali collaboratori straordinari.

In situazioni di urgenza, in via del tutto eccezionale e a fronte di una specifica delibera del Consiglio Direttivo, può assumere alcuni poteri riservati in via ordinaria al Consiglio Direttivo stesso, come specificato in dettaglio dal Regolamento interno.

Può eventualmente ricevere personali emolumenti deliberati dall'Assemblea e ha diritto al rimborso delle spese funzionali.

Può riunire il Consiglio Direttivo in convocazione straordinaria ove ne ricorra l'urgenza.

Può convocare in via straordinaria l'Assemblea, per sua sola responsabile iniziativa.

Può rimettere il suo incarico direttamente nelle mani dell'Assemblea motivandone la decisione.

Può convocare tempestivamente l'eventuale organo di controllo e ottenere pareri o verifiche su argomenti o materiali di loro competenza.

Art. 12

(Il vicepresidente)

Al Vicepresidente spetta il compito di coadiuvare o sostituire il Presidente nei suoi compiti o espletare particolari incarichi a lui delegati.

Art. 13

(Rendiconto e Patrimonio)

Le principali entrate sociali sono costituite:

- dalle quote annuali di iscrizione alla "AEFOR E.R." dovute da ogni associato;
- dai contributi volontari dei soci;
- dai proventi ordinari e straordinari versati a titolo di non incremento patrimoniale;
- da contributi di Enti pubblici e privati, da privati cittadini, anche se con il vincolo di destinazione;
- da interessi bancari e postali;
- da contributi per convenzioni con Enti pubblici e privati;
- da un'attività commerciale avente natura marginale e strumentale rispetto alle attività istituzionali.

Ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale l'Assemblea provvede all'approvazione del rendiconto/bilancio, su proposta del Consiglio Direttivo.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Il patrimonio della "AEFOR E.R." è costituito

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di sua proprietà;
- da beni ricevuti in donazione o lascito e da somme erogate a titolo di incremento patrimoniale;
- dai fondi di riserva costituitisi grazie a eventuali possibili eccedenze di bilancio.

Art. 14

(Il Tesoriere)

Al Tesoriere compete la gestione amministrativa e finanziaria del conto corrente intestato ad "AEFOR E.R.", mentre la tenuta dei libri sociali e contabili e la predisposizione delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo da proporre annualmente al Consiglio è in capo al consulente nominato.

Art. 15

(Il Collegio dei Probiviri)

L'Associazione potrà nominare il Collegio dei Probiviri che sarà composto da tre (3) membri, persone fisiche nominate dall'Assemblea e scelte eventualmente all'interno o all'esterno dell'associazione. Durano in carica per tre (3) anni e sono rieleggibili per il triennio successivo. Ad esso sarà demandata la soluzione o l'arbitrato nelle vertenze e controversie tra gli associati e tra questi e l'associazione, secondo procedure disciplinate dal Regolamento Interno.

Le riunioni del Collegio dei Probiviri posso avvenire anche in video audio conferenza.

Art. 16
(Scioglimento)

In qualunque momento dovesse verificarsi lo scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sociale, dedotte spese e passività, sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe e/o associazioni di beneficenza, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo se previsto, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17
(Regolamento interno)

Particolari norme di funzionamento ed esecuzione del presente Statuto saranno disposte con Regolamento Interno che verrà redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.

Art. 18
(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti norme di legge e per qualsiasi controversia sarà competente il Foro ove sarà istituita la sede legale dell'Associazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, lì

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| 1) AGENFOR ITALIA | sig. Sergio De Vita _____ |
| 2) COM 2 S.r.l. | sig. Elia Di Florio _____ |
| 3) CORSI RIMINI S.r.l. | sig.ra Valentina Douglas _____ |
| 4) FERRARILEARN S.r.l. | sig. Andrea Ferrari _____ |
| 5) FOOD GENIUS ACADEMY S.r.l. | sig.ra Eleonora Merlo _____ |
| 6) FOR S.r.l. | sig. Paolo Tubino _____ |
| 7) 4MAZIONE S.r.l. | sig. Massimiliano Raggi _____ |
| 8) SAFETY WORK S.r.l. | sig. Marco Cerbai _____ |
| 9) SINERGIE Soc. Cons. a r.l. | sig. Luca Rovere _____ |